

Sui Tuoi passi

Parrocchia Natività della B.V.M

Tricase (Le)

www.parrocchianativitatricase.it

0833 544124

N° 281 | 18 Febbraio 2018

L'amore di molti si raffredda!



Cari fratelli e sorelle, (...)anche quest'anno, con il presente messaggio, desidero aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo faccio lasciandomi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo: «*Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà*». Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande

tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.

I falsi profeti

Ascoltiamo questo brano e chiediamoci: quali forme assumono i falsi profeti?

Essi sono come "incantatori di serpenti", ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine! Altri falsi profeti sono quei "ciarlatani" che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni "usa e getta", di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. E' l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

Un cuore freddo

Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono

di ghiaccio; egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi? Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti. Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre "certezze": il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese. Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità: la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte. L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità: nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.

Cosa fare?

Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno. Dedicando più tempo alla *preghiera*, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

L'esercizio dell'*elemosina* ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. A questo proposito faccio mia l'esortazione di san Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «*Si tratta di cosa vantaggiosa per voi*» (2 Cor 8,10). Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?

Il *digiuno*, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.

Vorrei che la mia voce giungesse al di là dei confini della Chiesa Cattolica, per raggiungere tutti voi, uomini e donne di buona volontà, aperti all'ascolto di Dio. Se come noi siete afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiunare insieme e insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!

Papa Francesco



DIOCESI DI
UGENTO
S. MARIA DI LEUCA

FAMIGLIA E GIOVANI

per un dialogo generazionale

19-24
FEBBRAIO 2018

43^a
Settimana
Teologica
Diocesana

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO

LA REALTÀ GIOVANILE IN ITALIA

analisi e prospettive pastorali

mons. **Michele Falabretti** *Responsabile CEI per il Servizio di Pastorale Giovanile*

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO

UNA SCUOLA PER LA VITA

alleanze educative a servizio dei giovani

dott. **Ernesto Diaco** *Direttore dell'Ufficio Scuola della CEI*

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO

EDUCARE I GIOVANI AI VALORI

mettere in gioco le passioni

dott. **Mario Del Verme** *Pontificia Fondazione Scholas Occurrentes*

dott. **Daniele Pasquini** *Incaricato per la Pastorale del Tempo Libero,
Turismo e Sport - Regione Lazio*

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

A. A. A. EDUCATORI CERCASI

ritratto di una figura sempre in ricerca

dott.ssa **Chiara Scardicchio** *Pedagogista e Docente - Università di Foggia*

VENERDÌ 23 FEBBRAIO

TAVOLI DELLA CORRESPONSABILITÀ A LIVELLO DI FORANIA

sinodo 2018: Giovani, Fede e Discernimento. Ora tocca a noi...

Forania di Ugento - Salone Oratorio di Acquarica del Capo

Forania di Taurisano - Salone Parrocchia Ss. Martiri in Taurisano

Forania di Tricase - Salone Oratorio S. Antonio di Tricase

Forania di Leuca - Salone Parrocchia di Alessano

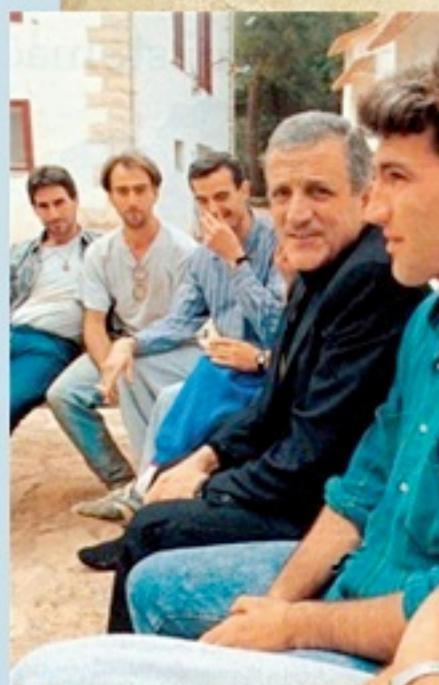
SABATO 24 FEBBRAIO

IL BELLO DI DON TONINO

commemorazione del 25° della morte di don Tonino Bello

ore 19.00: condivisione dei lavori nelle Foranie

ore 20.00: don Tonino raccontato dalla Sand Artist **STEFANIA BRUNO**



ALESSANO

Auditorium

Benedetto XVI

ore 18.30 - 20.30

Appuntamenti

(Dal 18 al 25 Febbraio 2018)

Domenica 18 Febbraio 2018 1.a di Quaresima B. Giovanni da Fiesole <i>Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.</i>	07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 20.00: Gruppo Coppie
Lunedì 19 Febbraio 2018 1.a di Quaresima S. Mansueto; S. Proclo <i>Le tue parole, Signore, sono spirito e vita</i>	07.30: S. Messa in Chiesa Madre 07.30: S. Messa a S. Lucia 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.30: <i>Sett. Teologica ad Alessano</i>
Martedì 20 Febbraio 2018 1.a di Quaresima S. Eucherio; S. Leone di Catania <i>Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce</i>	07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.30: <i>Sett. Teologica ad Alessano</i>
Mercoledì 21 Febbraio 2018 1.a di Quaresima S. Pier Damiani <i>Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto</i>	07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.30: <i>Sett. Teologica ad Alessano</i> 20.00: Preghiera di Lode in Cripta Rinnovamento nello Spirito
Giovedì 22 Febbraio 2018 1.a di Quaresima CATTEDRA DI SAN PIETRO - S. Pascasio <i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</i>	07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.30: <i>Sett. Teologica ad Alessano</i>
Venerdì 23 Febbraio 2018 1.a di Quaresima S. Policarpo <i>Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?</i>	07.30: S. Messa in Chiesa Madre 16.00: Incontro Apost. Della Preghiera 17.00: Via Crucis in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.30: <i>Sett. Teologica ad Alessano</i>
Sabato 24 Febbraio 2018 1.a di Quaresima S. Modesto; <i>Beato chi cammina nella legge del Signore</i>	07.30: <i>15 sabati alla Madonna di Pompei e S. Messa in Cripta</i> 13.30: Mensa di Fraternità 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.30: <i>Sett. Teologica ad Alessano</i>
Domenica 25 Febbraio 2018 2.a di Quaresima S. Nestore; S. Cesario <i>Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi</i>	07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre